

Mittente	Domenichi Lodovico	Destinatario	Arnolfini Vincenzo
Data	12/3/1562	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	
Incipit	Per fuggir l'ocio in qualche honesto modo		
Contenuto	Dedica [o, per meglio dire, offre di dedicare, in cambio di adeguato finanziamento] i suoi 'Dialoghi' [di lì a poco stampati a Venezia, Giolito de' Ferrari, 1562] all'Arnolfini [facoltoso mercante lucchese legato ai circoli eterodossi della città toscana]. Nella stesura dell'opera, confessa di avere "piglia[to] occasione et soggetto" sia da Plutarco, da Ovidio e dal Platina [Bartolomeo Sacchi], sia da autori "più nuovi anchora". Descrive le finalità di questo suo lavoro letterario specialmente indicando l'intento di "ragionare delle viziose corti del nostro secolo", il che non gli impedisce tuttavia di sottolineare il fatto di poter individuare [a suo dire] altro dedicatario persino in Cosimo I Medici.		
Fonte	Enrico Garavelli, Per Lodovico Domenichi. Notizie dagli archivi, "Bollettino storico piacentino", XCVI, 2001, pp. 204-206		
Compilatore	Ceriotti Luca		